

**Nazionale,
Spalletti: "Zaniolo
e Tonali distrutti"**



a pagina 6

**Arianna Fontana:
"Non parto per Cdm
short track
a Montreal"**



a pagina 6

**Antonio Conte
a Belve e l'addio
alla Juventus**



a pagina 7

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden: "Grosso errore occupare Gaza"

Israele: "Colpiamo Hamas, civili non sono obiettivo"

"Colpiamo Hamas, colpiamo le sue infrastrutture e diamo la caccia ai suoi comandanti. Categoricamente non stiamo cercando di colpire i civili". A dichiararlo il portavoce delle Forze di Difesa Israeliane (Idf) Jonathan Conricus in un aggiornamento sul conflitto Israele-Hamas secondo le ultime news di oggi 16 ottobre 2023, ne-

gando che i militari stiano cercando di prendere di mira obiettivi civili mentre sono oltre 600mila persone a Gaza che hanno risposto all'appello delle autorità israeliane di lasciare il nord e di trasferirsi a sud della Striscia in vista del possibile attacco. Secondo i media vicini ad Hamas i raid condotti nella notte dall'aeronautica militare



israeliana sulla Striscia di Gaza "sono stati i più violenti" dall'inizio della rappresaglia per l'attacco sferrato da Hamas. E parlano della "notte più violenta" dall'inizio della guerra. Per ore nella notte, proseguono i media, sono stati condotti attacchi aerei sui quartieri di al-Zaytoun e al-Shujaiya di Gaza City.

a pagina 3

ISTAT: INFLAZIONE IN LIEVE CALO
A SETTEMBRE



a pagina 5

Consegnati al Quirinale
gli Eni Award 2023



a pagina 2

Manovra, Meloni: "Seria e realistica"

"La maggior parte di questo lavoro è stato fatto chiedendo sacrifici ai ministeri"

Quella varata in Consiglio dei Ministri è una manovra da "24 miliardi o poco meno, frutto per 16 miliardi di extragettili e per il resto di tagli di spese. E' una manovra che considero molto seria, molto realistica, che non disperde risorse ma le concentra su alcune grandi priorità, continuando a seguire una visione che questo governo ha messo in campo da inizio mandato". Così il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, parlando in conferenza stampa, sot-



tolineando che è stata un'approvazione "a tempo di record: era convocato alle 9.30 ed è cominciato poco dopo, a dimostrazione dell'unità di vedute del Cdm e della maggioranza che sostiene il governo". "La maggior parte di questo lavoro è stato fatto chiedendo sacrifici ai ministeri, da Palazzo Chigi tutti, ai ministeri tutti abbiamo tagliato le spese, voglio ringraziare tutti e sono molto fiero di questo lavoro.

a pagina 4



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Un punto di riferimento a livello internazionale per la ricerca nei campi dell'energia e dell'ambiente

Consegnati gli Eni Award 2023

Alla cerimonia il premio Nobel per la Chimica 2023, Moungi Bawendi



Consegnati oggi al Quirinale alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, gli Eni Award, giunti quest'anno alla sua quindicesima edizione. La Cerimonia che si è svolta nel Salone delle Feste è stata aperta dagli interventi del presidente di Eni, Giuseppe Zafarana e dall'ad Claudio Descalzi. Il premio è considerato un punto di riferimento a livello internazionale per la ricerca nei campi dell'energia e dell'ambiente e testimonia l'importanza che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica hanno per Eni e il suo impegno a favorire la sostenibilità e l'accesso all'energia, in accordo ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Dalla sua istituzione nel 2008 le candidature sono state più di undicimila. Alla cerimonia ha partecipato anche il premio Nobel per la Chimica 2023, Moungi Bawendi, con cui Eni dal 2009 ha collaborato in diversi ambiti che, all'epoca, erano considerati argomenti 'di frontiera' ed hanno consentito di accelerare l'acquisizione di conoscenze in alcuni settori, in particolare in quello del fotovoltaico avanzato, da cui sono derivati poi spunti per importanti progetti di Ricerca e Sviluppo. La Commissione Scientifica, che ha valutato le ricerche presentate, è composta da scienziati che

appartengono ai più avanzati istituti di ricerca a livello mondiale e negli anni ha visto la partecipazione di 6 Premi Nobel. Anche quest'anno Eni, attraverso Joule, la sua Scuola per l'Impresa, ha assegnato la Menzione speciale Eni Joule for Entrepreneurship, destinata a team, spin off universitari, startup e volta a favorire l'applicazione, la valorizzazione e il trasferimento delle tecnologie promuovendo nel contempo la creazione di un ecosistema dell'innovazione sostenibile. La tecnologia, sottolinea Zafarana nel corso del suo intervento, "è alla base di ogni grande 'transizione' della storia umana: lo è in misura ancora maggiore per la transizione che stiamo vivendo oggi, che è guidata dal paradigma del cambiamento climatico. La tecnologia, infatti, può fungere da bussola che ci orienta, con approccio pragmatico e rigoroso, privo di pregiudizi e ideologie, nell'individuare le soluzioni verso un mondo gradualmente decarbonizzato, in un processo nel quale rimane cruciale la necessità di assicurare la sicurezza dell'energia e la competitività del nostro sistema economico". Gli Eni Award, spiega, non è solo "un premio aziendale, per quanto sicuramente importante e noto: esso è un punto di riferimento per la

ricerca nei campi dell'energia e dell'ambiente a livello internazionale ed il tangibile riconoscimento del valore che Eni attribuisce alla ricerca scientifica, all'attenzione verso i giovani talenti, all'investimento nella cooperazione e nelle partnership con le eccellenze". "Sicurezza energetica, competitività e decarbonizzazione - sottolinea Descalzi - sono tre lati di un triangolo che può essere equilatero solo attraverso la tecnologia. Infatti, sul fronte della sicurezza, la tecnologia contribuisce a trasformare il nostro sistema energetico ridimensionando il ruolo delle fonti tradizionali, in particolare rimpiazzando il petrolio. Supporta, inoltre, la competitività del settore industriale migliorando i processi e ottimizzando i costi; infine, guida la decarbonizzazione, permettendo lo sviluppo di nuove soluzioni energetiche che riducono nel complesso il nostro impatto sull'ambiente". La tecnologia, aggiunge, "deve svilupparsi non soltanto con il fine di coprire determinate aree tematiche, ma anche quale volano per la crescita di alcune geografie, in particolare quelle in via di sviluppo, e per le nuove generazioni. Eni Award riflette tutto ciò". Per la sezione Transizione Energetica, rivolta a ricerche nel campo dell'efficienza

energetica nonché della cattura, utilizzo e sequestro dell'anidride carbonica, il premio è stato assegnato ex aequo a Yu Huang, della University of California (Los Angeles, Usa), per la ricerca Celle a combustibile a idrogeno economiche e sostenibili per la decarbonizzazione dei trasporti, e a Jeffrey R. Long, della University of California (Berkeley, Usa), per la ricerca Adsorbimento cooperativo in materiali Mof per la cattura di gas. Nella sezione Frontiere dell'Energia, per ricerche sulle fonti rinnovabili e sullo stoccaggio dell'energia, il premio è stato assegnato a Matthew Rosseinsky della University of Liverpool (UK) per il suo lavoro sulle Tecniche digitali per la progettazione e scoperta di materiali per l'energia di nuova generazione. Nella sezione Soluzioni Ambientali Avanzate, dedicata a valorizzare l'innovazione scientifica e tecnologica per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse naturali, il premio è stato assegnato a Thalappil Pradeep dell'Indian Institute of Technology, Madras (India) per la sua ricerca relativa a Tecnologie accessibili per la potabilizzazione dell'acqua mediante materiali avanzati. Thalappil Pradeep ha scoperto nanomateriali per la rimozione dall'acqua di contaminanti tossici, quali l'arsenico e l'uranio, con i quali ha sviluppato una soluzione avanzata, sostenibile ed economica, per ottenere acqua potabile. Attualmente in India 1,3 milioni di persone beneficiano ogni giorno di questa invenzione, ad un costo

estremamente conveniente, pari 2,1 paise (0,00028 dollari) per litro di acqua trattata. La sezione Giovani Talenti dall'Africa, istituita nel 2017 in occasione del decennale di Eni Award e dedicata ai giovani talenti dal Continente Africano, conferisce, in questa edizione, quattro premi, assegnati a Gloria Amo-Duodu, della Durban University of Technology (Sud Africa), a Elshaday Mulu Fetene, della Moi University (Kenya), a Tsion Ayalew Kebede, della Addis Ababa University (Etiopia), e a Natnael Tilahun Sinshaw, della Addis Ababa Science and Technology University (Etiopia). I premiati riceveranno una borsa di studio che permetterà loro di frequentare un corso di dottorato presso prestigiosi atenei italiani per approfondire e sviluppare le loro idee innovative. Per la categoria Giovane Ricercatore dell'Anno, che premia due ricercatori che hanno conseguito il dottorato di ricerca in università italiane, i riconoscimenti sono stati assegnati a Michele Ghini e Hilmar del Carmen Guzmán Medina. Per la sezione Riconoscimento all'Innovazione Eni, che elegge i progetti più innovativi sviluppati da ricercatori ed esperti tecnici Eni, sono stati premiati Aldo Bosetti, Carmen Samà (Eni), Luca Madia, Massimo Zampato (Eniprogetti) per aver brevettato un reattore a configurazione "shell & tube" per processi di ossidoriduzione ad alte temperature, da abbinare, ad esempio, agli impianti solari a concentrazione; Antonio Amico, Giulio Assanelli, Lucia Bonoldi, Marcello

Notari, Riccardo Po', Luca Serbolisca (Eni) per la soluzione tecnologica innovativa di un rivestimento con particelle di grafite con molteplici proprietà (antimicrobiche, antibatteriche, antivirali, anticorrosive e anti-sporcamento); Francesco Argento, Andrea Vignali (Eni), Mauro Favaretto (Eniprogetti) per la soluzione tecnologica di un drone certificato Atex, ovvero abilitato ad operare in ambienti a rischio di esplosione, per il monitoraggio di emissioni di metano negli impianti oil&gas. È stata inoltre assegnata la Menzione speciale 'Eni Joule for Entrepreneurship' a tre startup che si sono particolarmente distinte per l'innovatività e la sostenibilità dei progetti imprenditoriali proposti: Reco2, startup di Pontecorvo (Frosinone), ha brevettato un processo virtuoso di economia circolare per la produzione di un'ampia gamma di prodotti utili per l'edilizia sostenibile e l'arredo urbano attraverso il riutilizzo di materiali di scarto industriale; Ohoskin, startup di Catania che ha creato e brevettato un tessuto alternativo alla pelle animale per utilizzi nei settori della moda, automotive e arredamento, prodotto da scarti di arance e pale di fichidindia, la cui filiera produttiva è interamente in Italia; 20energy è la startup di Spoleto che ha sviluppato, prodotto e commercializzato un dispositivo intelligente che converte l'energia cinetica dissipata dalle automobili in fase di rallentamento in energia elettrica utilizzabile in loco o distribuita alla rete.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

“Colpiamo Hamas, colpiamo le sue infrastrutture e diamo la caccia ai suoi comandanti”

Israele: “Civili non sono obiettivo”

Il presidente Usa Joe Biden: “Grosso errore occupare Gaza”



Intanto oggi dovrebbe essere riaperto alle 9 (ora locale, le 8 in Italia) fino alle 14 il valico di frontiera di Rafah che collega la Striscia di Gaza all'Egitto. Lo riferisce Nbc New citando Kamel Khatib, rappresentante dell'ambasciata palestinese.

L'apertura consentirà ai cittadini stranieri di uscire dall'enclave palestinese assediata e permetterà l'ingresso di beni

umanitari. Israele “deve rispondere. Deve attaccare Hamas”, che è “un gruppo di codardi che si nascondono tra i civili”. Ma occupare la Striscia di Gaza sarebbe “un grosso errore”, ha dichiarato il presidente degli Stati Uniti Joe Biden in una intervista a 60 Minutes della Cbs, sottolineando che “è necessaria un'autorità palestinese. E' necessario che ci sia un percorso

verso uno Stato palestinese”. Biden ha aggiunto che “Israele sta dando la caccia a un gruppo di persone che hanno commesso una barbarie tanto grave quanto l'Olocausto. E quindi penso che Israele debba rispondere”. In merito alle prossime azioni su Gaza, il presidente Usa ha detto di essere “fiducioso che Israele agirà secondo le misure, le regole della

guerra”. E ha quindi spiegato che la sua Amministrazione sta lavorando con l'Egitto per arrivare alla creazione di un corridoio umanitario che permetta di “far uscire questi bambini e donne” da Gaza. “Sono fiducioso - ha detto - che ci sarà la possibilità per gli innocenti di Gaza di avere accesso alle medicine, al cibo e all'acqua”. Gli Stati Uniti, dal canto loro, a

Israele “forniremo loro tutto ciò di cui hanno bisogno”. Abu Mazen dal canto suo assicura che le azioni di Hamas “non rappresentano il popolo palestinese”. Lo riporta The Times of Israel, che cita l'agenzia palestinese Wafa. Il presidente dell'Autorità palestinese afferma, nel corso di un colloquio con il presidente venezuelano Nicolas Maduro, che l'Olp è l'unico

rappresentante legittimo del popolo palestinese. Abu Mazen (Mahmoud Abbas) chiede inoltre il rilascio di “prigionieri e detenuti” da entrambe le parti e ribadisce la sua affermazione secondo cui lo sfollamento degli abitanti di Gaza costituirebbe una “seconda Nakba” (l'esodo dei palestinesi nel 1948 dai territori occupati da Israele).

“Nel 2014 raccolsi aiuti umanitari per Gaza ma mi dissero che era meglio che non andassi a portarli, perché non sarei stato il benvenuto. Io sono per la Palestina”

Zaki: “Io cristiano e di sinistra con Hamas non c'entro nulla”

“Io non ho nulla a che fare con Hamas. Sono cristiano e sono di sinistra, non sono un integralista islamico”. Così Patrick Zaki in un'intervista al ‘Corriere della Sera’ dopo le polemiche per il post su Israele. “In Egitto quelli come me vengono uccisi dagli integralisti islamici. Nel 2014 raccolsi aiuti umanitari per Gaza ma mi dissero che era meglio che non andassi a portarli, perché non sarei stato il benvenuto. Io sono per la Palestina, non per Hamas - ha ribadito - E spero che tutti gli ostaggi siano liberati. Tutti, a cominciare dagli italiani. Non dimentico che l'Italia si è battuta per la mia libertà”. “Io sono contro l'attuale governo di Israele e le politiche che ha seguito negli ultimi anni - spiega - E non sono l'unico a pensarla così: le azioni di questo governo sono state criticate sia in passato sia in questi giorni da diversi

Paesi, compresi gli Stati Uniti. Ho già messo in chiaro qual è la mia opinione riguardo l'attuale governo israeliano al Tg1 e nella mia ultima lettera a Repubblica”. E sulle sue parole su Netanyahu, definito serial killer, Zaki risponde: “Cosa mi è venuto in mente? Ho pensato a tutti i civili, a tutte le persone tra cui donne e bambini che sono state uccise a Gaza negli ultimi anni, alla mia cara amica Shireen Abu Akleh, la giornalista che è stata uccisa l'anno scorso da soldati israeliani mentre lavorava in Cisgiordania”. “Io sono contro tutti i crimini di guerra - aggiunge - Condanno l'uccisione di civili. L'ho già ribadito più volte in diverse interviste. Sono un militante pacifico per i diritti umani e sono contro ogni forma di violenza. Credo che adesso sia il momento di pensare a come risolvere la situazione e la-

vorare per la pace in questa parte del mondo”. In un post Zaki aveva definito il premier israeliano Benjamin Netanyahu “un serial killer” che “cerca di vincere la comunità internazionale che rispetta le convenzioni internazionali, per legalizzare l'uccisione di civili”. Molti utenti hanno stigmatizzato il suo atteggiamento, evidenziando l'assenza - a loro parere - di una condanna esplicita dell'azione di Hamas. “Nel conflitto Israele-Palestina nessuno può essere ritenuto come filo-Hamas se sostiene la Palestina. Non sono con Hamas”, aveva poi scritto su X dopo le critiche ricevute. “Sembri che assumere la posizione di difendere i civili palestinesi vi metterà in una situazione problematica, soprattutto perché tutti i media internazionali sono pro-Israele e non parlano della grave crisi umana



che c'è dall'altra parte. La mia priorità sarà sempre la vita dei civili, condannerò sempre qualsiasi violenza contro i civili in tutto il mondo, ma così facendo sarò sempre dalla parte dei deboli e contro il fascismo e l'occupazione”, aveva aggiunto lo studente dell'università di Bologna detenuto in Egitto tra il 2020 e il 2021. “Sono stato e continuerò a essere un fervente sostenitore della causa palestinese e del diritto del popolo palestinese a riconquistare le proprie abitazioni e terre - aveva sottolineato - le

quali nel corso della storia sono state violentemente depredate. Le politiche razziste e di colonizzazione del governo di Netanyahu costituiscono la radice dello stato di guerra apparentemente perenne in cui ci troviamo ora, con il tragico risultato della perdita di migliaia di vite civili, tra cui donne e bambini innocenti”. Dopo le polemiche per il post su Israele, il Sermig e l'Arsemble della Pace hanno annullato “l'incontro in programma per il prossimo 17 ottobre” con l'attivista egiziano “nell'ambito della

rassegna ‘Aspettando il Salone’”. A renderlo noto è stato lo stesso Sermig, che in una nota parla di “condizioni cambiate”, ritenendo “non opportuno alimentare polemiche e strumentalizzazioni”. Zaki doveva inoltre essere ospite di Fabio Fazio nella prima puntata della nuova stagione di ‘Che Tempo che fa’, andata in onda ieri domenica 15 ottobre sul Nove. La presenza dello studente egiziano era stata annunciata nei giorni scorsi. “Ospiteremo Zaki al più presto”, ha fatto sapere Discovery.

“È un governo che non spreca risorse in mille rivoli, ogni anno cerchiamo di fare un passo avanti insieme. E' questo il segnale che vogliamo dare agli italiani”

Manovra, Giorgia Meloni: “Seria e realistica, fiera del risultato”



E' un governo che non spreca risorse in mille rivoli, ogni anno cerchiamo di fare un passo avanti insieme. E' questo il segnale che vogliamo dare agli italiani”, ha aggiunto poi il premier. Illustrando i contenuti della manovra in conferenza stampa, Meloni ha spiegato che il governo ha “confermato il taglio del cuneo fiscale per il 2024: di 6 punti percentuali per i redditi fino a 35mila euro, di 7 punti per quelli fino a 25mila. E' un aumento in busta paga che corrisponde mediamente a circa 100 euro al mese” e riguarda “una platea di 14 milioni di cittadini”. La manovra approvata dal governo si inserisce in un “quadro abbastanza complesso” ma

nonostante questo il Cdm è riuscito “a confermare delle priorità, la prima è difendere il potere d'acquisto delle famiglie, ovvero più soldi in busta paga per i cittadini con redditi medio bassi”. La misura che riduce le aliquote Irpef e taglia il cuneo “entra in vigore per tutti, per ora lo sterilizziamo per i redditi più alti, per la quarta aliquota al di sopra dei 50mila euro. E' una misura che vedranno in busta paga i redditi meno bassi, la misura si applica anche ai pensionati. “Per la sanità la priorità è l'abbattimento liste d'attesa. Con 136 miliardi di euro di quest'anno raggiungiamo il più alto investimento mai previsto per la sanità. Nel 2019 il fondo era

di 115 miliardi, negli anni covid tra i 122 e i 127 miliardi”, dice riferendosi alle polemiche sui tagli alla sanità. “Si tratta di tre miliardi in più di quanto previsto -aggiunge-. Nei giorni scorsi ho sentito che noi avremmo tagliato i fondi per la sanità. Le bugie non corrispondono alla realtà delle cose”. In manovra ci sono “aumenti contrattuali per il pubblico impiego, sono 7 miliardi per gli aumenti contrattuali, oltre 2 per la sanità, 5 per i restanti settori”. “Voglio dire con chiarezza che la priorità è il rinnovo dei contratti del comparto sicurezza, un poliziotto non può prendere di straordinario 6 euro l'ora”. “Sui fringe benefit l'anno scorso

siamo intervenuti in maniera significativa, quest'anno lo rendiamo strutturale con modifiche per il 2024: portiamo il tetto a 2mila euro per i lavoratori con figli e a mille euro per tutti gli altri”. Nella nuova legge di bilancio “non confermiamo il taglio dell'Iva per i prodotti della prima infanzia perché è stato assorbito dagli aumenti di prezzo e non penso valga la pena rinnovare questa misura”, mentre “continuiamo a lavorare sul congedo parentale”, rafforzandolo. Per quanto riguarda gli incentivi alla natalità, “aggiungiamo ulteriori misure per 1 miliardo di euro che serviranno ad aumentare di un mese il congedo retribuito al 60%, utilizzabile dal

padre o dalla madre, che andrà ad aggiungersi a un primo mese all'80%”, ha spiegato Meloni. “Aumentiamo in modo significativo il fondo per gli asili nido: al secondo figlio l'asilo è gratis”. “La misura più significativa - ha spiegato la presidente del Consiglio - riguarda il tema della decontribuzione delle madri: le madri con due figli o più non pagheranno i contributi a carico del lavoratore. Una donna che mette al mondo almeno due figli ha già offerto un importante contributo alla società, e lo Stato cerca di compensare pagando i contributi previdenziali”. Sulle pensioni, oltre agli interventi previsti, il governo ha scelto di introdurre un elemento di

novità “anche su alcune situazioni di squilibrio e abbiamo cominciato a dare un segnale sulle pensioni di cui non si è occupato nessuno”, cioè quelle interamente nel sistema contributivo, eliminando “il vincolo che impone a chi è nel contributivo di andare in pensione con l'età raggiunta solo se l'importo della sua pensione è inferiore a 1,5 la pensione sociale”, altrimenti è necessario attendere “i 70 anni. Secondo noi non è una misura corretta e abbiamo rimosso il vincolo esistente”. Per quanto riguarda le pensioni ape sociale e pensione donna vengono sostituiti da un unico fondo per la flessibilità in uscita”.

Il governo vara la manovra di Bilancio da quasi 28 miliardi, se si considerano anche le misure dei decreti legislativi, primo step della riforma fiscale

Pensioni, taglio canone Rai, asili nido gratis: le novità della Manovra

Dal taglio del canone Rai alla riduzione delle tasse in busta paga, dalle decontribuzioni per le mamme lavoratrici alle agevolazioni per le imprese che non delocalizzano. Il governo vara la manovra di Bilancio da quasi 28 miliardi, se si considerano anche le misure dei decreti legislativi, primo step della riforma fiscale. Nel ddl anche le risorse per il Ponte sullo Stretto, il rinnovo dei contratti della pa e la stretta all'anticipo pensionistico con la nuova Quota 104. Diminuisce il canone Rai in bolletta che passa da 90 a 70 euro all'anno. “Un quarto del canone non viene più pagato in bolletta”, ha annunciato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nel corso della conferenza stampa a palazzo Chigi, al termine del Consiglio dei ministri che ha approvato la legge di bilancio 2024. Circa dieci miliardi della manovra sono destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contribu-

tivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro). La misura interessa circa 14 milioni di lavoratori che manterrà anche per il prossimo anno il beneficio medio in busta paga di 100 euro al mese. La riforma delle aliquote Irpef prevede l'accorpamento delle prime due fasce (0-15mila al 23% e 15-28mila al 23%) al 23% per tutti i redditi fino a 28mila euro l'anno. La misura è finanziata in manovra con 4,3 miliardi. La contemporanea applicazione della riduzione del cuneo contributivo e della nuova aliquota Irpef avrà l'effetto di rafforzare le buste paga dei lavoratori dipendenti fino a 1.298 euro annui (per 27.500 euro lordi annui). Con il decreto viene anche innalzata la no tax area per i lavoratori dipendenti a 8500 euro. In manovra confermata la detassazione dei premi produttività al 5% e la soglia fino a 2 mila euro dei fringe benefit per i lavoratori con

figli a carico, fino a 1000 euro per tutti gli altri (si potranno utilizzare anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa). Salgono al 20% le deduzioni fiscali per le nuove assunzioni a tempo indeterminato. Lo sconto è superiore al 20% per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori svantaggiati, disabili, donne con almeno due figli minorenni o disoccupate, giovani, lavoratori del Sud ed ex Rdc. Per le imprese e per sostenere gli investimenti privati sarà previsto un credito di imposta per coloro che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno, vengono stanziati 1,8 miliardi nel 2024 ai quali

si aggiungono le risorse per contratti di sviluppo, nuova Sabatini e contratti di sviluppo (300 mln). In favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro. Tra le misure, confermata la carta 'Dedicata a te' nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024 e si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro. Decontribuzione per le mamme lavoratrici per un anno se ha due figli entro i 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo. Dal 1 gennaio 2024 prevista l'entrata in vigore della global minimum tax al 15% per i

gruppi multinazionali con fatturato annuo superiore a 750 milioni di euro. Alle imprese e attività produttive che ritornano a investire in Italia sarà riconosciuta una riduzione del 50% delle imposte sui redditi nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento e per i 5 anni successivi. Per evitare delocalizzazioni, l'impresa dovrà restituire quanto ricevuto, pagando anche gli interessi, se decide di trasferire l'attività in un altro Stato durante il periodo in cui beneficia dell'agevolazione e nei successivi 5 anni. Dal 2024 sarà riconosciuto un nuovo regime agevolato per i lavoratori dipendenti o autonomi che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia per un massimo di 5 anni. Potranno beneficiare di una riduzione della tassazione del 50%, entro un limite di reddito agevolabile pari a 600.000 euro. L'agevolazione andrà restituita con interessi se non mantengono la residenza fiscale nei 5 anni. La

manovra assicura inoltre le risorse necessarie per la realizzazione del Ponte sullo stretto 12 miliardi in un orizzonte pluriennale e con quote crescenti. Modifiche per l'Ape con l'innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini rispetto alla legislazione vigente e con requisiti diversi per le donne, e quota 104 con alcune specifiche che tengono conto della necessità di valorizzare chi vuole rimanere a lavoro (quali il cd. Bonus Maroni). Per il 2024 rimodulato il meccanismo di indicizzazione delle pensioni all'inflazione in vigore lo scorso anno, che tutela le pensioni più basse. Inoltre grazie anche alla riforma delle aliquote Irpef i pensionati potranno avere benefici fino a 1.279 euro annui (reddito da pensione intorno a 28 mila euro). Cinque miliardi per i rinnovi dei contratti della pubblica amministrazione, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Le commemorazioni ad ottant'anni da quel terribile sabato Rastrellamento Ghetto di Roma



Succedeva oggi: il Rastrellamento Ghetto Roma e sono passati 80 anni dal cosiddetto "sabato nero" che costò la vita ad oltre 1000 persone, prese con forza dagli uomini guidati da Kappler. Era il 16 Ottobre del 1943. Oggi, il 16 ottobre 2023 sono dunque ottant'anni dal rastrellamento del Ghetto di Roma. Una pagina triste che il

Comune, con ministero dell'Interno e la comunità ebraica di Roma, la fondazione Museo della Shoah e l'Unione delle comunità ebraiche italiane, hanno voluto commemorare con diversi appuntamenti. Quella di 80 anni fa, il giorno festivo per la comunità ebraica, il Sukkot, fu una scelta ponderata: i nazisti gui-

dati dal tenente colonnello delle SS Herbert Kappler, volevano catturare il numero maggiore possibile di ebrei. La mattina del 16 ottobre 365 soldati nazisti guidati da Kappler, entrarono nel Ghetto e catturarono 1259 persone. Di queste 363 uomini e 207 i bambini, 689 persone, erano donne tra cui alcune incinta.

Rallentano in termini tendenziali i prezzi dei Beni alimentari, ora a +8,1% Inflazione in lieve calo a settembre

Rallenta l'inflazione e il carrello della spesa. Secondo quanto comunica l'Istat, nel mese di settembre 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi registri un aumento dello 0,2% su base mensile e del 5,3% su base annua, da +5,4% del mese precedente, confermando la stima preliminare. Rallentano in termini tendenziali i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +9,4% a +8,1%) e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +6,9% a +6,6%). La lieve decelerazione del tasso d'inflazione si deve prevalentemente al rallentamento su base tendenziale dei prezzi degli Alimenti non lavorati (da +9,2% a +7,7%), degli Alimenti lavorati (da +10,0% a +8,9%), dei Beni durevoli (da +4,6% a +4,0%) e, in misura minore, dei Beni non durevoli (da +5,2% a +4,7%), dei Beni semidurevoli (da +2,9% a +2,4%) e dei Servizi relativi all'abitazione (da +3,9% a +3,7%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati da un'accelerazione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da +5,7% a +7,6%), dalla flessione che a settembre risulta più contenuta dei prezzi degli Energetici regolamentati (da -29,6% a -27,9%) e dall'aumento del ritmo di crescita dei prezzi dei Servizi rela-



tivi ai trasporti (da +1,2% a +3,8%). L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi rallenta ancora (da +4,8% a +4,6%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +5,0% registrato ad agosto a +4,8%). Si affievolisce la crescita su base annua dei prezzi dei beni (da +6,3% a +6,0%), mentre si accentua quella dei servizi (da +3,6% a +4,1%), portando il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni a -1,9 punti percentuali, da -2,7 di agosto. La crescita congiunturale dell'indice generale si deve principalmente all'aumento prezzi degli Energetici sia regolamentati (+2,4%) sia non regolamentati (+1,6%), degli Alimenti non lavorati (+0,6%), dei Beni semidurevoli e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,5% per entrambi) e dei Servizi vari (+0,3%); tali effetti risultano in parte compensati dal calo dei prezzi

dei Servizi relativi ai trasporti (-1,7%). L'inflazione acquisita per il 2023 è pari a +5,7% per l'indice generale e a +5,2% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dell'1,7% su base mensile, anche per effetto della fine dei saldi estivi di cui il NIC non tiene conto, e del 5,6% su base annua (in accelerazione da +5,5% di agosto); la stima preliminare era +5,7%. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento congiunturale dello 0,2 e tendenziale del 5,1%. Nel terzo trimestre 2023 l'impatto dell'inflazione, misurata dall'IPCA, è più ampio sulle famiglie con minore capacità di spesa rispetto a quelle con livelli di spesa più elevati (+6,7% e +5,6% rispettivamente). Tuttavia, rispetto al trimestre precedente, il rallentamento dell'inflazione è più marcato per il primo dei due gruppi.

La campagna 'Osserva, Annusa, Assaggia' con l'obiettivo di sensibilizzare i consumatori sulla corretta interpretazione delle etichette Sostenibilità, Nestlé Italia e Too Good To Go contro lo spreco alimentare

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, Nestlé Italia e Too Good To Go rilanciano la campagna 'Osserva, Annusa, Assaggia' con l'obiettivo di sensibilizzare i consumatori sulla corretta interpretazione delle etichette e del termine minimo di conservazione indicato sul packaging dei prodotti, contrastando quindi lo spreco di cibo. Secondo uno studio condotto dalla Commissione Europea, il 10% degli scarti alimentari è legato a una scarsa conoscenza delle etichette. Nello specifico, il termine minimo di conservazione (Tmc) indica la data entro cui un alimento mantiene le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione. È indicato in etichetta con l'espressione 'da consumarsi preferibilmente entro il'. La data di scadenza è invece utilizzata per prodotti rapidamente deperibili, per i quali il consumo oltre quella data potrebbe costituire un pericolo per la salute. Compare in etichetta con la dicitura 'da consumare entro'. In questa prospettiva, sono diverse le



iniziative su cui Nestlé sta lavorando, sia a livello nazionale che internazionale, per promuovere un modello di consumo e produzione responsabile, come stabilito dall'Agenda 2030. Nestlé Italia ha stretto da anni un'alleanza virtuosa con Too Good To Go, aderendo, in un network che include enti, aziende e supermercati, all'iniziativa per aumentare la consapevolezza in relazione alle date riportate in etichetta, adottando sul packaging di alcuni prodotti l'Etichetta Consapevole, ovvero un'indicazione che invita i

consumatori a verificare se gli alimenti siano ancora consumabili dopo il Termine Minimo di Conservazione attraverso l'utilizzo dei propri sensi (vista, olfatto, gusto). Inoltre, nell'ultima versione di 'Dove lo butto?', la piattaforma digitale powered by Nestlé per la raccolta differenziata, l'azienda ha scelto di inserire la stessa etichetta consapevole in modalità 'digitale' che fornisce indicazioni per interpretare correttamente il Termine Minimo di Conservazione riportati sui propri prodotti. Sempre in materia di

lotta allo spreco alimentare, Nestlé in Italia sostiene da più di 20 anni Banco Alimentare, l'organizzazione che offre aiuto e distribuisce generi alimentari a più di 1,5 milioni di persone in difficoltà. Nel 2022, nel nostro Paese Nestlé ha donato quasi 2.000 tonnellate di eccedenze, equivalenti a 38.940 carrelli della spesa. Inoltre, dal 2011 Nespresso, marchio del Gruppo Nestlé, ha avviato l'iniziativa 'Da chicco a chicco', un progetto di economia circolare che prevede il riciclo dell'alluminio delle capsule e la

trasformazione della polvere di caffè in compost, usato come fertilizzante in una risaia. Dal 2011 al 2022 Nespresso ha donato 785 quintali di riso al Banco Alimentare della Lombardia, del Lazio e del Piemonte. L'impegno e il contributo del Gruppo Nestlé per la creazione di valore sociale e ambientale in Italia sono riassunti nel 'Nestlé FoodPrint', un documento redatto con il contributo di Scs Consulting e Luiss, creato con l'obiettivo di quantificare l'impatto dell'azienda nel nostro Paese. In questo contesto si

inquadra anche la partnership stretta tra Nestlé e il nuovo Corso di Laurea magistrale in 'Sustainable Food Systems' dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II', con l'obiettivo di formare i futuri manager della sostenibilità nell'industria agroalimentare. Si tratta di figure sempre più indispensabili per sviluppare soluzioni finalizzate ad affrontare le sfide del presente e del futuro legate alla produzione e al consumo di cibo. "Come azienda leader nel settore del food beverage, in Nestlé abbiamo la responsabilità e la straordinaria opportunità di fornire il nostro contributo per contrastare lo spreco alimentare e migliorare l'accesso al cibo per tutte le persone. La collaborazione con Too Good To Go si inserisce proprio in questo quadro e aggiunge un fondamentale tassello, ovvero l'educazione e la sensibilizzazione dei consumatori, rendendoli protagonisti di un significativo passo verso un futuro più sostenibile", ha dichiarato Marta Schiraldi, Head of Sustainability Gruppo Nestlé in Italia.

Luciano Spalletti e la Nazionale dopo il caso scommesse "Zaniolo e Tonali distrutti"



Nicolò Zaniolo e Sandro Tonali "erano distrutti" quando hanno dovuto lasciare il ritiro della Nazionale per il coinvolgimento nell'inchiesta sulle scommesse illegali. Lo dice il ct azzurro Luciano Spalletti alla vigilia del match in programma a Wembley contro l'Inghilterra per il match valido per le qualificazioni a Euro 2024. "Sì, è stato un trauma per la squadra, ci siamo ritrovati ad avere le autorità quasi dentro lo spogliatoio. Ci siamo rimasti un po' male, sorpresi. Però abbiamo avuto una giornata intera da quando li abbiamo salutati e in molti siamo andati ad abbracciarli prima che tornassero ai loro club, alle loro abitazioni. I ragazzi coinvolti erano distrutti", dice il commissario tecnico. "Quando poi un

gruppo sta insieme e vive le partite come una Nazionale si creano sempre relazioni importanti. Le relazioni sono la seconda cosa che si porteranno dietro nella vita, oltre che i risultati. Penso che questo sia un vizio che può succedere tra i giovani, noi ci siamo impegnati nel dire a loro molte cose e continueremo a seguirli", aggiunge il ct azzurro. "In merito a questa disavventura che tutti abbiamo subito e ha colpito qualche giovane del nostro calcio è una cosa che ci dispiace, ci fa male. Erano giocatori forti, ma come già detto abbiamo l'obbligo di andare avanti, di tenere in considerazione se questi ragazzi avranno una reazione corretta a ciò che gli è successo e di conseguenza riportarli dentro perché sono giocatori forti.

Ma non dipendiamo da loro come risultato che riusciremo a fare in partita", aggiunge. "Io non chiedo niente di più di ciò che ho a disposizione per questa partita -sottolinea Spalletti-. Quando si allena una Nazionale si ha la possibilità di prendere tutto ciò che vogliamo e l'Italia mette sempre a disposizione cose interessanti che permettono il confronto con chiunque. E' chiaro che poi ci sono risultati che a volte non vanno come vorresti, ma rimane sempre una forza a disposizione che ci permette di giocare il calcio che vogliamo. Questa settimana ho visto grande attenzione, la testa sul pezzo. Ho visto grande ordine nell'andare a preparare la partita, sono molto fiducioso per ciò che sarà la nostra prestazione".

Dazn e Sky alzano offerta: la nuova proposta delle società Diritti tv Serie A: le ultime



Dazn e Sky hanno leggermente alzato le offerte per i diritti tv della Serie A per un massimo di cinque stagioni. A quanto si apprende i due broadcaster sarebbero arrivati a 4,5 miliardi di euro. Dazn sarebbe pronta a pagare un minimo garantito di 700 milioni di euro in media a stagione per trasmettere la Serie A, mentre Sky Italia sarebbe arrivato a

circa 200 milioni di euro in media a stagione. Cifre leggermente superiori rispetto alle offerte precedenti, ma per un totale che non piace a tutti i club, che oggi incassano circa 920 milioni all'anno. I club sono divisi tra chi vorrebbe accettare le offerte e chi tifa per accendere il canale della Lega di Serie A. Ci sarebbe però l'opzione che la lega possa ricevere

un possibile introito aggiuntivo di 1 miliardo di euro nel quinquennio in base alla crescita degli abbonati. L'assemblea della Lega di Serie A è stata fissata al 23 ottobre per una decisione. L'opzione alternativa resta quella del Canale della Lega per il quale Oaktree Capital Management avrebbe offerto circa un miliardo a stagione.

Gios: "E' una scelta di Arianna. La dobbiamo rispettare. Dispiaciuto? Mi dispiace ma al tempo stesso devo rispettare questa scelta"

Arianna Fontana: "Non parto per Cdm short track a Montreal"

La campionessa dello short track azzurra Arianna Fontana non parteciperà alle prime gare di Coppa del mondo, in Canada, vuole chiarezza dopo le sue accuse ai compagni che, secondo lei, in allenamento cercarono di farla cadere. "Sono una donna di parola quindi oggi non parto per Montreal, non sono in aeroporto né già sull'aereo diretta in Canada per la prima Coppa del Mondo della stagione... Come dico da un po' di tempo, non gareggerò finché questa situazione non sarà risolta e questo non inizierà finché l'indagine non sarà chiusa". Lo scrive su Facebook Arianna Fontana, tornando ancora una volta sul braccio di ferro con la Federghiaccio. "Non scendere in pista il prossimo fine settimana mi rattrista molto perché so che avrei rappresentato bene l'Italia grazie al lavoro svolto. A tutti voi tifosi, non vi nascondo che mi mancano davvero le emozioni che provo quando sono sul ghiaccio e quelle che mi trasmettete... non sapete quanto! Ora, però posso solo aspettare che questa

situazione faccia il suo corso, che potrebbe avvenire tra 2 giorni o 2 anni. Ma come molti di voi mi hanno detto e scritto in questi mesi, tutto ritorna, e la verità verrà fuori". Pronta la risposta della Federazione alla campionessa azzurra. "E' tutto in mano ai giudici, c'è una procedura della giustizia sportiva che sta facendo il suo iter, al termine del quale il procuratore deciderà se il caso andrà archiviato o mandato ai giudici e poi partirà un altro iter con dei giudici che faranno una nuova istruttoria e andranno alla decisione. Il percorso è ancora molto lungo. Se sono preoccupato? No, io sono serenisimo, la giustizia farà il suo iter e deciderà. E' una scelta personale dell'atleta non andare a Montreal. Presumo che continuerà ad allenarsi", ha spiegato Andrea Gios presidente della Federazione italiana Sport del Ghiaccio all'Adnkronos, sull'ultimo episodio della querelle con Arianna Fontana l'atleta più medagliata nella storia dei Giochi Olimpici Invernali in casa azzurra, che in un

post sui social ha annunciato di andare a Montreal in Canada per la prima Coppa del Mondo della stagione di short track. La vicenda si trascina da anni, da quando Arianna Fontana ha deciso di denunciare i presunti episodi accaduti nel corso degli allenamenti della nazionale. "C'è un iter che è dettato dalla giustizia sportiva e che prevede ancora parecchi passaggi. E' stata fatta un'indagine da parte del procuratore federale insieme alla procura del Coni, quando avranno terminato l'iter decideranno se archiviare o rinviare a giudizio, poi prenderà le carte in mano un collegio giudicante composto da tre giudici che analizzeranno tutto, interrogheranno le persone e andranno a giudizio, che sarà poi appellabile", ha spiegato Gios. Il numero uno della Fisg ha sottolineato che per Montreal come per altre gare "Arianna ha una wild card che diamo noi come federazione ad atleti di grande rilievo, come è lei. Per cui ha la possibilità di esser aggregata alla squadra di Coppa del Mondo in qual-



siasi momento lo ritenga opportuno. Ce l'hai lei come la Lollobrigida o Sighele, gli atleti che hanno avuto certi risultati hanno la wild card per essere ammessi di diritto senza fare dei trials. Sono due cose separate, succede per tutti gli atleti che hanno vinto medaglie alle olimpiadi o hanno avuto risultati importanti, hanno wild card così possono allenarsi. C'è sempre stato, Arianna ha sempre avuto una wild card". Probabilmente la Fontana vorrebbe attendere la chiusura dell'indagine. "E' liberissima di fare le scelte che vuole. Lei

sostiene che è stata danneggiata da due atleti negli allenamenti nel 2018 e dice finché la giustizia non avrà punito questi atleti non tornerà a pattinare, ma la giustizia deve fare delle analisi, ci sarà poi un processo. E' una scelta di Arianna. La dobbiamo rispettare. Dispiaciuto? A me dispiace sempre quando un atleta non gareggia, mi dispiace ma al tempo stesso devo rispettare questa scelta e non posso interferire con la giustizia sportiva, è al di fuori dal controllo della federazione, ma è un iter molto lungo", ha ribadito Gios.

"Non è che una volta che la Procura avrà deciso sarà terminato tutto, finirebbe solo se la procura decidesse di archiviare. Se invece decide di rinviare a giudizio questi due atleti, non è terminato, ci sono poi altri due gradi di giudizio, uno del collegio federale composto da tre giudici, poi appellabile presso la Corte di Appello del Coni. L'iter è abbastanza lungo e mi lascia perplesso perché il primo grado di giudizio potrebbe arrivare tra mesi, ma penso che Arianna lo sappia", ha concluso il presidente della Federghiaccio.

La squadra stamattina si ritrova a Trigoria per preparare la gara di domenica

Roma, occhio ai recuperi



Una ripresa a metà: per la Roma che stamattina si ritrova a Trigoria per preparare la gara di domenica prossima (ore 12.30) all'Olimpico contro il Monza ci potrebbero essere delle novità. Prima di tutto mancheranno 15 calciatori impegnati con le nazionali dei rispettivi Paesi ma sarà una giornata importante per controllare le condi-

zioni di Smalling, Llorente e Sanchez. È possibile, infatti, che tutti e tre inizino a svolgere una parte del lavoro con il gruppo. Prima di tutti, si prova a recuperare il centrale inglese. Il vero Smalling non si vede dalla scorsa stagione, prima dell'infortunio che ne aveva messo a rischio la presenza nella finale di Budapest di Europa League

persa ai rigori contro il Siviglia. Una gara che, per sua stessa ammissione, ha modificato il futuro di Mourinho, che proprio dopo quella sconfitta ha deciso di rimanere a Roma e di non accettare le offerte che gli sono arrivate. Compresa quella «pazzesca» degli arabi, che non hanno perso la speranza e lo aspettano.

Probabile un confronto del gicoatore con Sarri e anche con Lotito

Lazio, cosa accade con Immobile?



Dopo un weekend di relax a Parigi, **Ciro Immobile** è atteso a Formello: test per vedere i progressi del problema fisico, probabile che possa tornare tra i convocati per la sfida con il Feyenoord. La Lazio deve capire cosa ha spinto il ca-

pitano alle dichiarazioni che hanno un po' scombuscolato l'ambiente. Probabile un confronto con Sarri e anche con Lotito, mentre con Fabiani già c'è stato. Possibile addio alla Lazio? Ipotesi sul rapporto con Sarri, e a qualche incom-

prensione legata alla caccia al centravanti che a giugno aveva coinvolto Milik, poi Sanabria, infine Castellanos. La situazione va monitorata e nell'eventualità si fosse rotto qualcosa la società dovrà capire il da farsi.

L'attuale allenatore del Tottenham: "Sai, quando anche per le piccole cose vedi grandi problemi... decisi poi di andare via"

Antonio Conte a Belve e la confessione sull'addio alla Juventus

Antonio Conte si è pentito di aver detto addio alla Juventus nel 2014. L'allenatore salentino, attualmente fermo dopo la fine dell'avventura col Tottenham, si confessa a Belve 2023, nella puntata del programma condotto da Francesca Fagnani e in onda domani su Raidue. Conte non nasconde che in futuro potrebbe accomodarsi sulle panchine 'calde' di Roma o Napoli, dove ora non vivono un momento brillantissimo José Mourinho e Rudi Garcia. "Sicuramente Roma e Napoli sono due piazze che vorrei vivere, per la passione che ti trasferiscono queste piazze. mi auguro un domani che ci sia la possibilità di fare questa esperienza", dice. Conte, però, non prenderebbe una squadra a stagione iniziata: "No, perché sono situazioni create prima", dice prima di rispondere anche a domande su eventuali contatti con la Roma. La Nazionale ha perso il ct Roberto Mancini che si è dimesso ad agosto per andare a guidare l'Arabia Saudita. "Non voglio entrare nella questione e fare qualcosa che a me ha



dato fastidio in altre circostanze", prova a glissare Conte. Ma Fagnani torna all'attacco: "Quindi lei non ci sarebbe andato in Arabia Saudita. Non avrebbe lasciato la nazionale. "Stando ai giornali l'Arabia Saudita avrebbe fatto offerte a tutti, mi ci metto dentro anche io", fa melina Conte, prima di scoprirsi:

"Io ho rifiutato. La nazionale è un discorso, stiamo parlando di proposte di club. Penso che mancini abbia fatto qualcosa di storico vincendo l'Europeo. Poi c'è stata sicuramente la non partecipazione ai Mondiali... sono delle situazioni che lasciano delle ferite". Alla battuta della Fagnani "lei non si sarebbe

più ripreso!", Conte replica: "Sarebbe stata durissima. Ma in quel caso, forse sì, dopo sarei andato via". Quindi, la confessione: quale addio è stato più doloroso? "Quello sicuramente di cui mi sono un po' pentito è quello alla Juventus dopo tre anni. Sai, quando anche per le piccole cose vedi grandi pro-

blemi... decisi poi di andare via". Tra i vari argomenti si tocca anche la vicenda riguardante la truffa di Massimo Bochicchio. Quando la Fagnani chiede che idea si è fatto della vicenda, Conte commenta: "Mi è sembrato strano, tutto quello che è accaduto nel momento in cui è tornato in Italia, tutta

questa libertà che gli è stata data. Era chiaro che aveva truffato tantissime persone. Ci sarebbe voluta molta più attenzione e io penso che ci sia stato un po' di lassismo da questo punto di vista. La Fagnani chiede: lei è riuscito a recuperare qualcosa? E Conte rivela: "Una parte, l'altra vedremo cosa accadrà".

Radio

GLOBO

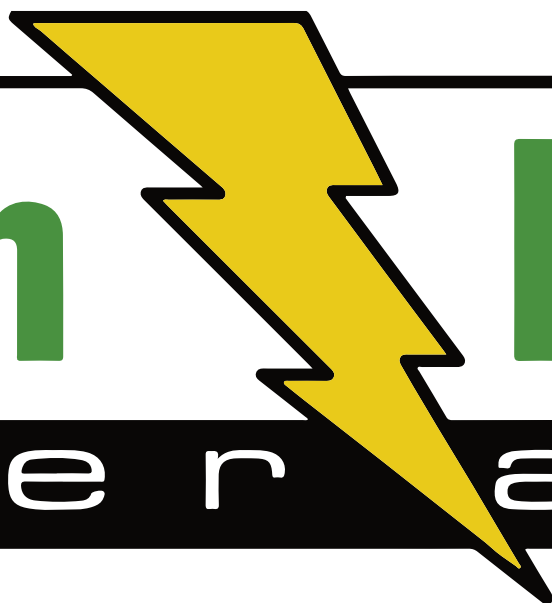


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s